



## Identificazione dei fabbisogni per Focus Area

Tabella riassuntiva fabbisogni

	Priorità 1			Priorità 2		Priorità 3		Priorità 4			Priorità 5					Priorità 6			Obiettivi trasversali		
	1A	1B	1C	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	A	C	I
1: Migliorare la conoscenza di base delle popolazioni rurali sulle tematiche ambientali e sulla sostenibilità delle attività agricole ed extra-agricole	■																		■	■	
2: Garantire consulenza e assistenza tecnica alle aziende per il miglioramento delle prestazioni economico-gestionali ma anche ambientali	■																		■	■	■
3: Innovazione e trasferimento delle conoscenze al settore agricolo e forestale		■																	■	■	■
4: Migliorare la conoscenza di base degli agricoltori e degli operatori del settore agricolo e forestale, la formazione continua lungo tutto l'arco della vita professionale e l'integrazione delle tematiche ambientali nel settore agricolo e forestale			■																■	■	■
5: Ammodernamento e adeguamento delle strutture e delle dotazioni aziendali (inclusa l'introduzione di nuove tecnologie) nell'ottica dell'efficienza tecnico-economica ed energetica, della sicurezza sul lavoro e della sostenibilità ambientale				■															■	■	■
6: Bonifica e recupero dei terreni marginali				■															■	■	■
7: Adeguamento della rete viaria				■															■	■	■
8: Interventi relativi alla commercializzazione e valorizzazione dei prodotti, incluse le colture minori				■															■	■	■
9: Ricambio generazionale nel settore agricolo e forestale					■														■	■	■
10: Adeguamento e rafforzamento delle strutture cooperative						■													■	■	■
11: Sviluppo degli approcci collettivi						■							■						■	■	■
12: Rafforzamento del legame tra prodotti tipici locali e i mercati locali						■													■	■	■
13: Stabilizzazione del reddito degli agricoltori e rafforzamento del sistema di tutela degli agricoltori in caso di crisi							■												■	■	■
14: Mantenimento delle pratiche di gestione dei prati e pascoli permanenti con particolare attenzione ai contesti in cui la biodiversità è elevata								■											■	■	■



Le azioni di informazione e sensibilizzazione ambientale possono essere utilizzate per aumentare la consapevolezza dei legami esistenti tra lo sviluppo socio-economico dei territori rurali, la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, la valorizzazione e conservazione degli habitat e specie Natura 2000 e la diffusione di pratiche agricole estensive e biologiche. Questo nell'ottica di fare in modo che il concetto di sostenibilità sia il cardine dello sviluppo delle aree rurali, non solo con riferimento all'agricoltura ma anche al turismo che nella provincia vede forti connessioni con il settore agricolo.

## **02) Garantire consulenza e assistenza tecnica alle aziende per il miglioramento di prestazioni economico-gestionali e ambientali**

La consulenza e l'assistenza tecnica alle aziende agricole e forestali deve aiutare le aziende non solo nelle ordinarie operazioni gestionali ma anche nel miglioramento delle prestazioni economico-ambientali delle aziende, e nelle fasi di assistenza operativa nell'applicazione delle misure del PSR in particolare di quelle agroambientali. Nelle aziende interessate da specie e habitat Natura 2000, le attività di consulenza e assistenza tecnica dovranno essere specifiche e mirate in modo da consentire l'aumento dell'adesione alle misure di conservazione e miglioramento ambientale sostenute dal PSR e la loro massima efficacia.

## **03) Innovazione e trasferimento delle conoscenze al settore agricolo e forestale**

Il territorio vanta la presenza di strutture importanti nelle attività di ricerca e di innovazione (FEM, Fondazione Kessler, Università, ecc.). E' importante che tali attività vengano mantenute e che i progetti pilota per le innovazioni di processo, di prodotto, per il miglioramento dell'efficienza energetica e ambientale del territorio, trovino terreno fertile di applicazione.

## **04) Migliorare la conoscenza di base degli agricoltori e degli operatori dei settori agricolo e forestale**

La formazione professionale garantisce il miglioramento della qualità e delle competenze professionali degli operatori agricoli. Il miglioramento dell'offerta formativa, ed in particolare l'attenzione posta ad alcune tematiche (come quelle inerenti le politiche agricole e di sviluppo rurale, la sicurezza sul lavoro, la gestione economica dell'azienda, ecc.) può contribuire al miglioramento della capacità progettuale degli operatori del settore agricolo. Inoltre le azioni di formazione e informazione potranno contribuire a creare la base per la nascita di modelli gestionali che integrino le questioni ambientali (Natura 2000, conservazione della biodiversità, ecc.) con la produzione agricola e con le esigenze economiche del settore forestale. Azioni di formazione specifiche su tematiche precise (incluse quelle inerenti gli interventi di efficienza e risparmio energetico) dovranno essere attivate per categorie specifiche di utenti: tecnici (ad alto livello), proprietari forestali e amministratori pubblici di proprietà silvo-pastorali.

## **05) Ammodernamento e adeguamento di strutture e dotazioni aziendali, introduzione di nuove tecnologie**

L'ammmodernamento delle dotazioni aziendali è di fondamentale importanza per garantire il miglioramento dell'efficienza tecnico-economica ed energetica delle aziende agricole, non solo dei comparti più forti dell'agricoltura della provincia (zootecnia, frutticoltura e viticoltura) ma anche delle colture minori. L'adeguamento del parco macchine alle norme di sicurezza e a quanto disposto dalla Direttiva Macchine è di fondamentale importanza sia nel settore agricolo che forestale per migliorare la sicurezza sul lavoro. Inoltre è previsto il potenziamento della riconversione irrigua verso metodi di microirrigazione a goccia, più sostenibili e a forte risparmio idrico. Dal punto di vista di strutture e infrastrutture c'è la necessità di continuare le operazioni di adeguamento delle malghe per favorire il loro utilizzo non soltanto nel comparto zootecnico ma anche in quello turistico.

#### **06) Bonifica e recupero dei terreni marginali**

E' necessario contenere il fenomeno di abbandono dei terreni più marginali, favorendo la realizzazione di opere di bonifica sia per prevenire il dissesto idrogeologico e ridurre fenomeni di erosione, specialmente nei versanti caratterizzati da forti pendenze, sia per recuperare i terreni ai fini produttivi data la scarsa disponibilità di superfici per uso agricolo

#### **07) Adeguamento della rete viaria in ambito agricolo e forestale**

La rete viaria, in abito sia agricolo sia forestale, va adeguata e potenziata, laddove necessario. L'adeguamento e l'incremento dei piazzali di concentrazione del legname su strada sono necessari per migliorare le utilizzazioni dei soprassuoli boschivi, consentire il recupero della biomassa a fini energetici e adeguare le strade ai nuovi macchinari.

#### **08) Interventi relativi a commercializzazione e valorizzazione dei prodotti locali, colture minori incluse**

L'agricoltura trentina è caratterizzata da un elevato grado di specializzazione ma in alcuni settori, specialmente quello vitivinicolo, esistono problemi di commercializzazione e valorizzazione del prodotto che interessano non solo le grandi strutture cooperative ma anche piccoli produttori. La nascita di forme di cooperazione sia orizzontali sia verticali (ad esempio i canali di distribuzione HORECA) permetterebbe una maggiore efficacia degli interventi. Anche le colture minori necessitano di essere valorizzate specialmente tramite azioni di rafforzamento di filiera e mercati locali.

#### **09) Ricambio generazionale nel settore agricolo e forestale**

Il settore agricolo trentino soffre di senilizzazione. C'è bisogno di favorire l'ingresso dei giovani in agricoltura. L'attivazione della misura, complementare a quella riguardante la formazione, permetterà a giovani agricoltori di iniziare l'attività con le giuste competenze e professionalità, specialmente se l'attività riguarda comparti agricoli in cui il territorio è meno specializzato.

#### **10) Adeguamento e rafforzamento delle strutture cooperative**

E' necessario adeguare, rafforzare e ammodernare le strutture cooperative per raggiungere una maggiore internazionalizzazione e migliore integrazione con il turismo.

#### **11) Sviluppo degli approcci collettivi**

E' necessario ricorrere all'approccio collettivo negli investimenti agricoli e forestali per godere dei molteplici benefici che questo consente: ottimizzare l'utilizzo dei fattori di produzione realizzando importanti economie a livello aziendale, rendere più sostenibile l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo favorendo possibili benefici ambientali e climatici (es. nell'utilizzo delle macchine, nella gestione del territorio, ecc.).

#### **12) Rafforzamento del legame tra prodotti tipici e mercati locali**

Il canale HORECA permette di valorizzare al meglio i prodotti tipici locali e di rafforzare il legame tra agricoltura e settore turistico sia per i settori più forti dell'agricoltura che per le produzioni minori. Forte esigenza di questo tipo di interventi è avvertita soprattutto dal settore zootecnico che ha necessità di collegare maggiormente i prodotti al territorio.

#### **13) Stabilizzazione del reddito degli agricoltori e rafforzamento del sistema di tutela degli agricoltori in caso di crisi**

E' opportuno promuovere il ricorso alle assicurazioni per garantire la PLV delle aziende e quindi la tenuta socio-economica del sistema con riferimento a fattori produttivi, occupazione, ecc. Inoltre è necessario proteggere la redditività delle filiere dalla volatilità dei prezzi e dalla ricorrenza di eventi calamitosi o fitopatie anche legati a cambiamenti climatici. Si avverte la necessità/opportunità di sviluppare strumenti di analisi della redditività delle filiere (fondi di mutualità e IST) per migliorarne la competitività.

#### **14) Mantenimento di pratiche di gestione di prati e pascoli permanenti, in particolare in contesti con biodiversità elevata**

Le aree prative e pascolive del Trentino sono considerate aree agricole ad elevato valore naturale. Pertanto è necessario promuovere e mantenere la corretta gestione di prati e pascoli permanenti, in particolare di quelli ricchi di specie, per conservare un elevato grado di biodiversità e proteggere importanti habitat faunistici. Tale fabbisogno, soddisfa anche la necessità di tutelare un patrimonio paesaggistico importante per il territorio e al contempo favorire la conservazione della sostanza organica, e quindi il carbonio nei suoli, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

#### **15) Promozione della gestione forestale sostenibile, della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

La gestione delle foreste in Trentino avviene da sempre secondo principi di selvicoltura naturalistica applicando principi di gestione forestale sostenibile. E' pertanto necessario promuovere tutti gli interventi diretti ad accrescere il pregio e la resilienza degli ecosistemi forestali come quelli volti al miglioramento strutturale/compositivo dei boschi (sfolli, diradi, avviamenti, conversioni), quelli volti alla rinaturalizzazione dei boschi artificiali e nelle aree Natura 2000 e quelli di stabilizzazione e miglioramento strutturale nei boschi con prevalente funzione protettiva.

#### **16) Protezione degli ecosistemi naturali e seminaturali e della rete Natura 2000**

La diffusione di aree protette e della rete Natura 2000 in buona parte del territorio provinciale determina la necessità di assicurare la giusta protezione degli ecosistemi naturali e seminaturali, degli habitat (fra cui quelli di Natura 2000, gli habitat dei tetraonidi, ecc.) e dei boschi ricchi di specie (fra cui boschi ripariali, boschi giovani, ecc.). Occorre favorire inoltre il recupero e il miglioramento della connettività ecologica e degli habitat di specie della rete Natura 2000, soprattutto in aree di fondovalle e ambiti d'integrazione ecologica. La tutela della biodiversità con particolare riferimento agli habitat e alle specie di Natura 2000 passa anche attraverso il contenimento della diffusione delle specie alloctone invasive.

#### **17) Salvaguardia delle razze animali e vegetali locali**

È necessario salvaguardare le razze animali locali minacciate di estinzione o abbandono e le colture vegetali più adatte alle condizioni locali e minacciate di erosione genetica, sia per favorire un elevato grado di biodiversità, proteggendo il patrimonio genetico locale, sia per promuovere modelli gestionali e prodotti tipici del territorio alpino.

#### **18) Gestione di siti Natura 2000 e azioni di conoscenza e monitoraggio di habitat naturali e seminaturali**

La gestione dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 (e in particolare delle reti di riserve) implica la definizione dei Piani di Gestione come presupposto per l'applicazione delle misure di conservazione degli habitat e delle specie d'interesse comunitario. Occorre predisporre monitoraggi specifici per valutare l'efficacia degli impegni. Il miglioramento delle conoscenze su localizzazione e struttura degli habitat seminaturali e di pregio naturalistico (prati ricchi di specie) aiuta ad assicurarne la migliore gestione e la migliore convivenza con le attività antropiche.

### **19) Sostegno all'agricoltura biologica**

L'espansione e la crescente diffusione di metodi di coltivazione biologici rendono importante rivolgere maggiore attenzione verso queste pratiche e richiedono sostegno allo sviluppo sul territorio, specialmente nelle aree maggiormente vocate.

### **20) Riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento dell'efficienza nella gestione di fertilizzanti e fitofarmaci**

Considerata l'elevata specializzazione dell'agricoltura provinciale, è necessario ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza nella gestione di fertilizzanti e fitofarmaci. Attenzione particolare va posta verso le aree prative che, se non gestite correttamente, possono perdere biodiversità.

### **21) Sostegno dell'attività agricola nelle aree svantaggiate di montagna**

È di fondamentale importanza la salvaguardia dell'attività agricola e zootecnica nei contesti più difficili e marginali per evitare l'abbandono ed il conseguente degrado dei suoli.

### **22) Supporto ad investimenti non produttivi per il miglioramento del territorio**

Il mantenimento di alcune importanti caratteristiche paesaggistiche del territorio implica la necessità di sostenere gli investimenti non produttivi volti al miglioramento ambientale e alla valorizzazione degli elementi di pregio in ambito rurale (es. muretti a secco, recinzioni tradizionali, incluse quelle utilizzate come mezzi di prevenzione dai danni dei grandi carnivori). La manutenzione della sentieristica di montagna (sia per questioni turistiche che paesaggistiche) e delle sorgenti possono contribuire a preservare l'integrità dei luoghi. Il miglioramento del territorio, della stabilità dei suoli e la salvaguardia del paesaggio agricolo tradizionale passano anche attraverso il recupero di terreni marginali incolti, dei prati abbandonati ricchi di specie, di altri habitat della rete Natura 2000, ecc..

### **23) Promozione e mantenimento di modelli di zootecnia sostenibile compatibili con l'ambiente montano**

La zootecnia di montagna è fondamentale per garantire il presidio del territorio e il mantenimento degli ecosistemi e del paesaggio. Vi è la necessità, quindi di promuovere modelli produttivi sostenibili, attenti all'ambiente e in equilibrio col territorio per garantire la presenza delle attività antropiche in ambienti marginali altrimenti abbandonati. Inoltre è necessario valorizzare le strutture legate all'alpeggio e la loro manutenzione per prevenire l'erosione dei suoli, impedire che i pascoli cedano il passo alle infestanti, favorire la diversificazione delle attività agricole ed un corretto legame fra agricoltura e turismo.

### **24) Potenziamento della riconversione irrigua e investimenti sui sistemi irrigui**

La Provincia è attiva da tempo nelle azioni di riconversione irrigua delle superfici agricole maggiormente specializzate con impianti che permettano un maggiore risparmio idrico. In particolare le conversioni riguardano il passaggio da sistemi irrigui a pioggia alla microirrigazione. Esistono ancora dei margini di miglioramento che possono incrementare il risparmio idrico. È necessario garantire la fornitura idrica alle aziende che ancora non sono servite e alle malghe che, non disponendo di acqua potabile, non possono esercitare attività che favoriscono la diversificazione dei redditi o vendere in loco i propri prodotti.

### **25) Sostegno alle innovazioni orientate al risparmio energetico e alla massimizzazione dell'efficienza energetica delle aziende**

Si avverte il bisogno di promuovere e sostenere investimenti innovativi orientati al risparmio energetico e alla massimizzazione dell'efficienza nella produzione e nell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili di matrice agricola e forestale all'interno delle aziende agricole e agroalimentari.

### **26) Sostegno alla produzione e all'utilizzo delle energie rinnovabili**

Esiste una crescente domanda di energia ottenuta fonti rinnovabili di matrice agricola o forestale ed è quindi necessario favorirne la produzione e promuoverne l'utilizzo.

### **27) Sostegno all'impiego di legno e materiali naturali locali nelle strutture al fine di stoccare carbonio**

E' opportuno promuovere l'utilizzo di materiali naturali e legno di provenienza locale laddove possibile (edilizia, arredo urbano, infrastrutture etc.) al fine di stoccare carbonio.



### **28) favorire diversificazione aziendale, legame tra agricoltura e turismo, creazione e sviluppo di piccole imprese e occupazione**

È necessario promuovere la diversificazione aziendale facendo emergere le potenzialità dei legami che si possono instaurare tra agricoltura e turismo (es. fattorie didattiche, creazione di punti vendita aziendali, ecc.) e delle attività extra-agricole (es. agriturismo, ecc.). La diversificazione permette di valorizzare prodotti legati al territorio e di nicchia e può consentire anche la produzione di scarti e/o sottoprodotti da utilizzare nella filiera delle energie rinnovabili. Considerando poi l'importanza dell'ambiente, tutte le iniziative dovranno tener conto della sostenibilità e anche il turismo dovrà essere orientato a questo. Lo sviluppo è facilitato dall'attivazione di forme di cooperazione tra imprese agricole e forestali per lo sviluppo sostenibile di filiere corte a livello locale.

### **29) Approcci collettivi per gestire il territorio, integrazione tra agricoltura turismo ambiente e recupero di habitat naturali**

Lo sviluppo di approcci collettivi nella gestione del territorio può senz'altro favorire la nascita di forme di integrazione tra agricoltura, turismo sostenibile ed ambiente (ad esempio accordi agroambientali d'area), può contribuire al miglioramento e al recupero di aree soggette a vincoli o importanti dal punto di vista ambientale (es habitat e specie della rete Natura 2000) e al potenziamento della connettività ecologica specialmente negli ambiti in cui tale connettività è stata indebolita dalla presenza di attività antropiche più o meno intensive. I corridoi ecologici, infatti, spesso si localizzano nelle aree di fondovalle caratterizzate da agricoltura intensiva. Gli approcci collettivi, inoltre, permettono lo sviluppo di progetti integrati che interessano i piani di valorizzazione delle reti di Riserve e che prevedono anche una fase di partecipazione degli attori territoriali.

### **30) Riqualificazione del patrimonio locale, sensibilizzazione ambientale per migliorare i servizi offerti in aree naturali**

La provincia vanta un importante patrimonio culturale e naturale locale la cui conoscenza andrebbe migliorata e diffusa con azioni di sensibilizzazione ambientale. Inoltre, considerata l'orografia del territorio e la distanza dai centri più importanti, è importante espandere i servizi per la popolazione rurale a livello locale, le attività culturali e ricreative, le infrastrutture e la qualità dei servizi in generale.

### **31) Adozione e diffusione delle tecnologie d'informazione e comunicazione**

È necessario adottare e diffondere le tecnologie d'informazione e comunicazione per agevolare lo sviluppo del commercio elettronico, il miglioramento della qualità dei servizi e dei prodotti offerti dagli agriturismi, ecc..

### **32) Conservare la sostanza organica nei suoli**

Conservare la sostanza organica e quindi il carbonio nei suoli attraverso il mantenimento delle pratiche di sfalcio condotte in maniera tradizionale ed estensiva in equilibrio con il territorio.